20 minuti

TICINO
Giovedì 27 giugno 2024

16° / 28°

Un fiume da spostare per ricucire l'autostrada

LOSTALLO (GR) Prima di procedere a rammendare lo strappo sull'asfalto della A13 bisognerà riportare la Moesa là dove scorreva prima del disastro di venerdì scorso. Un cantiere difficile, ma nevralgico, quello attivatosi fra Lostallo e Soazza per tentare di riattivare l'arteria stradale prima della nuova calata dei vacanzieri da nord. La riapertura (parziale) è prevista per metà luglio. PAGINA 2

USTRA

TICINO

Pioggia sul Lido: «Un pessimo inizio»

PAGINA 3

SVIZZERA

La carne sugli scaffali che indigna

PAGINA 4

PEOPLE

A Castle on Air per un concerto-regalo

PAGINA 9

Il Cantone dona 80mila franchi

BELLINZONA Il Ticino mostra la propria vicinanza con la Mesolcina. Il Consiglio di Stato ha infatti deciso di donare 80mila franchi a sostegno dei lavori di ripristino e di ricostruzione dopo il nubifragio che nei giorni scorsi ha colpito la vicina regione grigionese. Oltre che dal Governo, gesti di solidarietà e donazioni sono pure giunti da numerosi Comuni ticinesi.

Obiettivo metà luglio

TIO/20M/GIORDANO

LOSTALLO A13 crollata col maltempo. Il letto della Moesa deve tornare al suo posto. Intanto si lavora per aprire due corsie, una per direzione.

Ponte di Buffalora, tra Soazza e Lostallo. Mercoledì 26 giugno, quinto giorno dopo il nubifragio che ha scosso la Mesolcina. Il cratere sull'autostrada A13 fa impressione. Mancano circa 200 metri d'asfalto. «Qui la Moesa è esondata venerdì sera tra le 20 e le 22 – spiega Guido Biaggio, vice direttore dell'Ufficio Federale delle Strade (Ustra) –. E si è portata via un pezzo di autostrada. Il nostro obiettivo è di riaprire due corsie, una per direzione di marcia, entro metà luglio».
Una trentina di operai. A cui va aggiunta una quindicina di specialisti. I lavori sull'A13 sono partiti quasi subito. Marco Fioroni, responsabile della filiale Ustra del Bellinzonese, evidenzia: «Dobbiamo cercare di ripristinare un alveo della Moesa abbastanza grande per fare in modo che anche se dovessero esserci future alluvioni l'acqua possa transitare senza mettere in pericolo il rilevato stradale provvisorio». Fioroni indica la zona da cui è sceso lo smottamento. Quella del riale Orbel. Di conseguenza il letto della Moesa dalla sera di venerdì ha cambiato completamente conformazione. «Dobbiamo riportare il letto del fiume alla sua posizione originaria». Biaggio fa notare: «C'è chi lavora per liberare il fiume. In parallelo c'è chi ripristina il manto autostradale».
All'interno del rilevato autostradale c'è un importante cavo elettrico che garantisce la corrente della valle. «Ovviamente lo abbiamo messo in sicurezza», afferma Biaggio. Ma quando si tornerà a una normalità definitiva? «Sicuramente prima dell'inverno avremo la possibilità di ripristinare il manto autostradale».
Si torna poi alla sera venerdì. «Il materiale sceso dal riale corrisponde a 80 000 metri cubi. Una dimensione totalmente fuori da qualsiasi scenario ipotizzabile. La Moesa ha così cambiato direzione ed è andata a dilavare con la sua forza il corpo autostradale. Siamo passati da una portata di 50 metri cubi al secondo a 450. Un automobilista ha segnalato alla polizia che il fiume stava invadendo l'autostrada. In seguito è stato bloccato il traffico».
PATRICK MANCINI

Fifa a Lugano: «Ci proviamo»

LUGANO/ZURIGO L'incontro fra Gianni Infantino, Marco Chiesa e Michele Foletti, immortalato su Instagram dallo stesso presidente della Fifa, alimenta una suggestione: riuscire ad accasare una parte della struttura della federazione sulle rive del Ceresio.
L'idea è stata discussa dal sindaco di Lugano e dal consigliere agli Stati (e municipale) proprio con Infantino: «È stato un incontro di cortesia – premette Chiesa – siamo consapevoli del fatto che la Fifa non si trasferirà in blocco a sud delle Alpi. Tuttavia, perché non proporre una sinergia con Lugano e magari ospitare uno o più centri di competenza dell'organizzazione? La concorrenza è agguerrita, ma la città può puntare su alcuni valori aggiunti importanti come la sicurezza, l'università con la sua facoltà di comunicazione, il nuovo stadio e la prossimità con Zurigo e Milano».
Zugo e il canton Vaud si sarebbero mossi per sondare il terreno. «Ospitare una parte della Fifa porterebbe lustro e prestigio alla città e al nostro cantone – conclude Chiesa – ma soprattutto posti di lavoro qualificati e prospettive internazionali. Nessuno si fa illusioni, però tentare non nuoce, anzi è legittimo e doveroso».
QUAD

INSTAGRAM INFANTINO

In 15 non possono rincasare

LOSTALLO (GR) Le ricerche dei due dispersi proseguono, ma fuori dall'area delle macerie che circondano parte del villaggio di Sorte. I soccorritori, da ieri, si stanno muovendo seguendo il fiume Moesa tramite perlustrazioni dall'alto, mediante l'uso di elicotteri. Per quel che concerne il via ai lavori di bonifica della piccola frazione di Lostallo, invece, non è stata ancora definita una data. Degli abitanti evacuati, intanto, sono in 15 quelli che per ora non possono fare rientro alle rispettive abitazioni. Non è dato sapere quando ciò potrà avvenire.

DAVIDE GIORDANO

TIPRESS/DG

Il paradosso dell'estate

LUGANO Le piscine all'aperto del Luganese sono agibili ma pioggia e freddo fanno rimpiangere quella coperta, che però «resta chiusa».

Un occhio fuori dalla finestra e poi uno alla meteo, tanto basta per capire che nuotare in piscina è diventato quantomeno complicato. Con un'incertezza meteo («tendenza a rovesci», stando alle previsioni) che non ci lascerà liberi nemmeno nel prossimo fine settimana.
E nonostante il susseguirsi di piogge e freddo – nella mattinata di ieri temperature intorno ai 15/16 gradi –, la piscina coperta di Lugano resta chiusa per la consueta pausa estiva, un vero incubo per molti appassionati. Sì, perché avere aperte la vasca da 50 metri del Lido in città, così come quelle fuori dalla cintura – Carona, Tesserete, Valgersa, solo per fare qualche esempio – ma non potervi accedere a causa del tempo, ha del paradossale. «È un inizio estate eccezionale. Da quasi 9 anni da capodicastero mai mi era capitata una partenza così pessima a livello di tempo: è una situazione inaspettata, iniziata male a maggio e proseguita poi a giugno». Così Roberto Badaracco, capodicastero Sport della Città di Lugano.
Ma qual è la situazione a Lugano? «Le vasche all'aperto sono tutte agibili e si può nuotare con una buona temperatura dell'acqua – aggiunge il vicesindaco –. Col costume capisco che l'aria è fredda ma poi uno entra e nuota. Il clima non aiuta invece l'avventore giornaliero: le entrate sono poche, siamo partiti male come frequenza. E anche a Carona le cose non vanno meglio».
Pensate all'ipotesi di una riapertura della piscina coperta?
«No, non prevediamo nemmeno di prenderla in considerazione, sia per la pianificazione dei bagnini, sia soprattutto perché il periodo di chiusura estivo viene utilizzato per ristrutturare. La struttura necessita di lavori permanenti sugli impianti».
Resta il disappunto per un'estate che non c'è.
«Dispiace, ma è necessario aver un po' di pazienza: già da oggi le temperature dovrebbero raggiungere i 25 gradi anche se con cielo coperto. Con la speranza che settimana prossima la situazione possa finalmente migliorare».
Altro problema è quello degli orari: la piscina coperta infatti durante l'inverno è aperta fino alle 21.30 mentre il Lido chiude alle 19.30. Pensate di allungare l'orario?
«Ce lo hanno chiesto più volte, ma per la sera abbiamo accordi con le associazioni sportive. Capisco il problema di chi lavora, ma c'è comunque la possibilità di nuotare a prezzi ridotti il mattino presto dalle 7 alle 8.30, in pausa pranzo dalle 12 alle 14 e nel pomeriggio dopo le 16».
PAOLO CONTANGELO

«Troppa carne nei carrelli»

DEPOSIT

ZURIGO Coop e Migros rispondono ai rimproveri di Greenpeace con la loro offerta vegetale e il loro impegno per l'obiettivo net zero entro il 2050.

«Vendete troppi prodotti di origine animale». È l'ultimo attacco lanciato da Greenpeace Svizzera nei confronti di due delle catene di supermercati più importanti della Svizzera. Stiamo parlando di Coop e Migros che, stando all'organizzazione non governativa, sono responsabili per circa un terzo dell'intera impronta climatica del Paese.
Un fenomeno da ricondurre alla vendita di prodotti di origine animale – ovvero carne, pesce, uova e latticini – e responsabile tramite Coop per il 47%, tramite Migros tra 31 e il 43% delle emissioni di gas serra totali.
Greenpeace accusa i due gruppi di investire molti più soldi in progetti di comunicazione e marketing per spingere la vendita di prodotti di origine animale, a discapito dei prodotti di origine vegetale. Insomma, guarderebbero al loro tornaconto allontanando di fatto l'obiettivo net zero entro il 2050, portato avanti da entrambi i gruppi.
Coop risponde ricordando gli «oltre 2200 prodotti etichettati alternativi, di cui oltre 1900 vegani offerti in tutta la Svizzera. Tra questi le oltre 100 alternative prive di proteine animali e le più di 50 alternative al latte», sottolinea la portavoce di Coop per il Ticino Francesca Destefani.
Per quanto riguarda il costo maggiore dei prodotti alternativi alla dieta onnivora, Destefani precisa che questi sono dovuti a una «produzione inferiore che influenza il prezzo finale». Ma tiene a precisare: «Coop persegue la strategia di riduzione dei prezzi anche in questo settore, lo ha già fatto e continuerà a farlo anche in futuro».
Anche Migros rispedisce le accuse al mittente. «Dobbiamo guardare in faccia la realtà – afferma a tio/20minuti la portavoce Carmen Hefti –. La stragrande maggioranza dei consumatori svizzeri vuole ancora consumare carne, almeno occasionalmente. La domanda di pollo è persino in aumento. Quel che vogliamo è che tutti possano poter fare la spesa da Migros: che si tratti di una persona carnivora o di un vegano che predilige i nostri prodotti V-Love». E per quanto riguarda l'impegno di net zero entro il 2050 ribadisce: «Abbiamo preso un impegno e lo rispetteremo».
CHIARA DE CARLI

20 MINUTEN

Il maltempo non dà tregua

LIESTAL Un violentissimo temporale si è abbattuto in alcune località del cantone di Basilea Campagna e in quello di Sciaffusa. A Liestal (BL) nel giro di un'ora sono caduti oltre 60 millimetri di pioggia. Si tratta della metà delle precipitazioni totali del mese di maggio. Centocinquanta i siti danneggiati. La strada Sichternstrasse, che porta sui monti che circondano la capitale, è stata "accartocciata" e spazzata via dalla furia delle masse d'acqua e l'asfalto trasportato a valle. Frane e allagamenti hanno interessato anche Thayngen e Sciaffusa, in particolar modo la frazione di Herblingen.

Una Svizzera più insicura

BERNA Crisi, conflitti armati in Europa e in Medio Oriente, nonché la propaganda terroristica lanciata dallo Stato islamico (Is): sono gli elementi che pesano maggiormente sulla sicurezza della Svizzera, le cui conseguenze parlano di maggiori pressioni «di natura politica ed economica». A dirlo è il rapporto annuale dei servizi di informazione della Confederazione approvato ieri dal Consiglio federale e secondo il quale, a causa di questo contesto, il Paese è meno sicuro rispetto a due anni fa.
Sul fronte dei conflitti sono molte le preoccupazioni. Stando al rapporto, la Russia rimane il principale fattore di insicurezza in Europa. Mentre in Medio Oriente, il teatro degli scontri si è allargato oltre Gaza, arrivando al largo delle coste dello Yemen, con una probabilità di un'escalation militare tra Israele e il Libano in aumento. Per di più, per la prima volta, vi sono stati attacchi militari diretti tra Israele e l'Iran.
Non bisogna poi dimenticare la minaccia terroristica che continua a essere elevata. Accentuata a seguito dell'attacco terroristico a Israele da Hamas perpetrato all'inizio di ottobre 2023. La propaganda portata avanti dall'Is ha favorito la nascita di reti di simpatizzanti nel nostro Paese, persino da parte di minori. I timori sono riservati pure per l'estremismo violento di destra e per gli agenti segreti stranieri che, oltre ad arrivare in territorio elvetico per spiarsi tra di loro, puntano sempre più a informazioni specificatamente svizzere, inerenti a tecnologie di armamento e alle relazioni tra Svizzera, Ue e Nato.
DECA

DEPOSIT

sale

NUOVI SCONTI

fino al **-70%**

Sconti dal -30% al -70% su una selezione di articoli contrassegnati. P. es.: zaino Eastpak Out Pack Bag, sconto del -30%, CHF 139.30 invece di 199.–; cappello da sole Manor Woman, sconto del -70%, CHF 10.45 invece di 34.95.
Con riserva di variazioni di prezzo, errori di testo e di stampa.

Nel grande magazzino e su manor.ch

Quasi a un punto di non ritorno

NAIROBI La rabbia della popolazione in Kenya e la repressione della polizia: una pericolosa escalation di violenza.

Dopo il caos di martedì, ecco il definitivo ripensamento del governo. Ieri sera il presidente del Kenya William Ruto ha annunciato, in un discorso trasmesso su tutte le emittenti nazionali, il ritiro della tanto discussa legge di bilancio, che prevedeva un aumento delle tasse. «Dopo aver ascoltato attentamente il popolo del Kenya, che ha detto forte e chiaro che non vuole avere nulla a che fare con questa legge finanziaria, chino la testa e non la firmerò, quindi sarà ritirata».

La miccia che aveva scatenato la rabbia popolare era stata proprio l'approvazione, da parte del parlamento, della nuova legge finanziaria. Necessaria per inquadrare i conti dello Stato, secondo il presidente William Ruto; un incremento considerato inaccettabile per l'opposizione, che teme un aumento dei costi dei beni di consumo, insostenibili per i kenioti.

Di fronte al crescente malcontento popolare il governo di Nairobi aveva già rimosso la tassa sul pane. Un passo per venire incontro alle richieste della popolazione, che però non era bastato. Martedì i manifestanti hanno infatti fatto irruzione in Parlamento dando fuoco all'edificio. Per fermare le proteste la polizia ha usato idranti, spray al pepe e proiettili di gomma. Un pugno duro che ha insanguinato le strade della capitale. Il bilancio è ancora incerto. Il governo keniota parla di poche vittime, per le Ong invece sarebbero morte almeno 22 persone.

La linea dura usata dal governo è stata fortemente criticata in patria. Il leader dell'opposizione Raila Odinga, in una dichiarazione riportata da Citizen News, aveva subito puntato il dito contro Ruto, chiedendo il ritiro della legge. «Senza questi primi passi, nessuno può pensare che l'attuale situazione si risolverà presto, e nessuno deve credere che i kenioti si siederanno a guardare la polizia che massacra i loro figli».

Ora, alla luce del dietrofront del governo, bisognerà capire quali saranno le conseguenze della violenta repressione da parte della polizia e dell'esercito. Cresce però nel frattempo il timore che questi episodi possano portare il paese a un passo dalla guerra civile.

RED

Processo Eternit, pena confermata

NAPOLI/BERNA Una prolungata esposizione all'amianto, che provocò la morte di uno degli operai dello stabilimento Eternit Italia di Bagnoli. Per questo motivo la Corte d'appello di Napoli ha confermato la condanna a tre anni e mezzo all'ex imprenditore svizzero Stephan Schmidheiny.

«Il processo – si legge in una nota – ha evidenziato come l'uso dell'amianto fosse senza cautele, privo di confinamento e con le maestranze ignare e sprovviste di mezzi di protezione».

E se da una parte c'è chi, come Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio nazionale amianto, si dice confortato dalla sentenza, dall'altra c'è chi parla di «condanna ingiustificata», come precisato dalla portavoce di Schmidheiny. Per questo la difesa del condannato ricorrerà in Cassazione.

Assange «rimane fedele ai suoi principi»

Subito dopo l'atterraggio. GETTY IMAGES

CANBERRA Un paio di minuti prima delle 12 di mercoledì (ora svizzera) Julian Assange ha rimesso piede in Australia. Il fondatore di WikiLeaks ha riabbracciato la famiglia e poi ha lasciato che fosse la moglie Stella a incontrare i cronisti.

«Voleva essere qui, ma dovete capire cosa ha passato. Ha bisogno di tempo e di riprendersi. Vi chiedo – per favore – di darci spazio, di darci privacy». Non è previsto, almeno per il momento, un suo intervento pubblico. «Julian deve riprendersi: questa è la priorità».

La lunga detenzione non l'ha cambiato, assicura la moglie. «Difenderà sempre i diritti umani. Difenderà sempre le vittime. Lo ha sempre fatto. E questa è solo una parte di ciò che è. Ha profondi principi. E rimane profondamente fedele ai principi. E senza paura».

Gli Usa hanno creato un precedente «che potrà essere usato ora e in futuro contro il resto della stampa». I media dovrebbero mobilitarsi per riformare la legge sullo spionaggio, ha aggiunto. **FC**

Il percorso formativo B4B è di nuovo sold out

Intervista al segretario comunale della Città di Lugano, Robert Bregy, che ha tracciato un bilancio del progetto Blockchain For Business dopo la chiusura della prima fase della sua seconda edizione.

Due moduli, 24 ore di lezioni, 14 relatori di spicco nell'universo Bitcoin e blockchain da seguire in 6 location in riva al Ceresio. La prima parte della seconda edizione del "B4B – Blockchain for Business", il corso promosso da Città di Lugano e da Lugano's Plan ₿ e organizzato in collaborazione con i tre atenei del Cantone, USI, SUPSI e Franklin University Switzerland, si è conclusa alla fine di maggio 2024 tra l'entusiasmo dei partecipanti, che ora attendono, a partire dal prossimo 2 ottobre, di proseguire questo percorso formativo con un secondo step che mira a fornire strumenti concreti per le applicazioni pratiche della blockchain ai professionisti che operano in Canton Ticino. Prima dell'avvio di questa nuova tappa, abbiamo scelto di intervistare il segretario comunale della Città di Lugano, Robert Bregy, che è anche il responsabile di Lugano Living Lab, il laboratorio urbano della Città di Lugano dedicato a promuovere e facilitare l'innovazione digitale e tecnologica nella comunità cittadina, collaborando con gli atenei locali, aziende, privati e cittadini.

Blockchain for Business: quali sono le sue impressioni, alla fine del primo ciclo di lezioni, soprattutto rispetto alla prima edizione?

«In entrambi i casi la costante sono i feedback positivi espressi unanimemente da tutti i partecipanti. Lo scorso anno, dopo sole 48 ore dall'apertura delle iscrizioni, i posti a disposizione erano già completamente esauriti e questo ci ha indotti a raddoppiare l'offerta, passando da 30 a 60 partecipanti e, di conseguenza, a creare e gestire due classi in parallelo. Quest'anno, alla luce di quella prima esperienza, abbiamo deciso di limitare il numero di partecipanti a soli trenta. Questa scelta è stata fatta proprio per garantire un'offerta formativa più vicina ai partecipanti e per evitare le difficoltà logistiche e organizzative che avevamo riscontrato nella gestione di due classi parallele».

Insomma, questa iniziativa si è confermata e può dirsi un successo.

«Lo dimostrano i numeri e i feedback ricevuti: c'è interesse e il tema sicuramente attira un numero crescente di persone, con il passare del tempo. Percorsi formativi come il B4B stanno incontrando una domanda sempre crescente, che coinvolge, nella maggior parte dei casi, chi già opera nel mondo dell'imprenditoria e delle professioni e vuole "aprirsi al nuovo" per acquisire competenze che diverranno cruciali come quella connesse alla tecnologia blockchain. Poter organizzare un corso in poco tempo, con contenuti di qualità, in collaborazione con gli atenei ed esperti di alto livello è stata pertanto una sfida non solo logistica, ma anche una prova dell'impegno dell'amministrazione nel rispondere alle esigenze di formazione e aggiornamento del mondo business».

Leggi l'articolo completo su tio.ch

Assange è libero. Lugano riaccoglierà la sua famiglia

Il fondatore di WikiLeaks ha patteggiato con la giustizia statunitense: una notizia che risuona forte nella nostra città, dove in questi anni, al Plan ₿ Forum, è stata sostenuta la causa di uno dei più noti paladini del diritto all'informazione.

Julian Assange è finalmente un uomo libero. Dopo 14 anni di battaglia legale e 5 di detenzione nel carcere di massima sicurezza di Belmarsh a Londra, il giornalista, informatico e attivista fondatore di WikiLeaks ha raggiunto un accordo con la giustizia americana che gli ha permesso di lasciare il Regno Unito. Una notizia che assume una connotazione particolare a Lugano, dove il Plan ₿ Forum si distingue, dal 2022, per il costante sostegno ad Assange, come uomo e come simbolo della lotta per la trasparenza e il diritto all'informazione.

La svolta del 24 giugno 2024

Assange, come ha riportato in prima battuta WikiLeaks prima di innescare la copertura della notizia da parte di tutti gli organi di informazione mondiali, ha lasciato la prigione la mattina di lunedì 24 giugno scorso, imbarcandosi subito dopo su un volo all'aeroporto di Londra-Stansted. L'accordo, ancora in attesa di approvazione da un giudice federale, prevede che Assange si dichiari colpevole di un reato relativo alla diffusione di materiale riservato (o "classified") del governo di Washington. In cambio, il giornalista potrà evitare la reclusione negli Stati Uniti e tornare in Australia, suo paese natale. I pubblici ministeri del dipartimento di giustizia chiederanno una condanna a 62 mesi, equivalente al tempo già trascorso in carcere, consentendo di fatto a Julian Assange di tornare immediatamente a casa.

Lugano e il Plan ₿ Forum: una "casa" per Assange e la sua famiglia

Il Plan ₿ Forum di Lugano si è da sempre contraddistinto per l'approccio al tema. Una posizione netta, per usare un eufemismo. Sì, perché tra le maglie dell'evento principale dell'intero progetto cittadino, in cui tipicamente sono state e saranno affrontate riflessioni focalizzate sulla tecnologia blockchain e il mondo Bitcoin e P2P, ha uno spazio centrale il dibattito concreto sulla libertà individuale e collettiva. In questo contesto, la vicenda Assange è stata incoronata come modello di riferimento principale: una rappresentazione plastica, in sintesi, delle sfide che la società contemporanea deve affrontare nel bilanciare sicurezza e diritto all'informazione.

Nell'edizione 2023 del Forum, la presenza della famiglia Assange – sua moglie Stella (già sul palco anche l'anno precedente e poi ospite di una delle prime puntate della serie Plan ₿ Podcast), suo padre John Shipton e suo fratello Gabriel – aveva catalizzato l'attenzione dei media internazionali sulla città che li ha ospitati a parlare del loro detenuto congiunto. Stella Morris (Assange), in particolare, in quell'occasione aveva enfatizzato la complessità del caso, descrivendo le conseguenze dell'isolamento prolungato sulla salute mentale e fisica del marito. «Il caso di Julian è un pericoloso precedente che mina l'opinione individuale e la facoltà di giurisdizione a livello internazionale», aveva dichiarato durante il suo intervento. In quel momento, sul palco principale del Palazzo dei Congressi, peraltro, la famiglia Assange in coro aveva colto l'occasione per sottolineare il ruolo potenziale di Bitcoin come garanzia della libertà di espressione, specialmente in contesti dove le istituzioni finanziarie possono essere usate come armi politiche. «Bitcoin potrebbe offrire un mezzo di finanziamento indipendente per personaggi e movimenti "scomodi" come Julian Assange e WikiLeaks», aveva affermato Gabriel Shipton durante il dibattito.

Leggi l'articolo completo su tio.ch

«L'ultima salita è lontana»

BELLINZONA I Nomadi (gratis) domani a Castelgrande; il leader Beppe Carletti: «A Bellinzona la nostra storia senza fine».

Dici Nomadi ed è un attimo ritrovarsi a pensare a quel "io vagabondo", colonna sonora del girovagare delle nostre esistenze, assimilabili al sovrapporsi delle pagine di un libro. Quelle che Beppe Carletti – classe 1946 – e la sua band da oltre 60 anni ci aiutano a leggere e rileggere, dentro uno sconfinato spartito di musica d'autore fatto di 360 canzoni e 82 tra album e raccolte («ma sono 36 gli album in studio»).
È così che Castle On Air – 10 anni quest'anno – può essere il tempo giusto per riannodare i fili delle nostre esperienze "nel lungo viaggio della vita", citando i testi del gruppo emiliano, longevo quasi quanto i Rolling Stones. Perché allo sbocciare della tanto agognata "dolce estate", tra le mura dei Castelli di Bellinzona e sul palco di Castelgrande salgono proprio loro, i Nomadi. Per portare in Ticino, venerdì 28 giugno (ore 21), un concerto gratuito, «regalo alla popolazione di Bellinzona e non solo», come annunciato da Gabriele Censi di Gc Events.
Beppe, con Augusto Daolio 60 anni fa hai iniziato una lunga avventura, senti mai la sensazione di essere sull'ultima salita, citando la tua canzone su Marco Pantani? «No, fortunatamente no, non credo saremo eterni ma spero che l'ultima salita sia ancora distante, ci devo ancora arrivare. La nostra storia è senza fine: cantiamo la vita». Citando Augusto, in passato hai raccontato che «i Nomadi sono come l'uomo mascherato che non muore mai». «Era una sua battuta, lo diceva convinto. Anche prima di essere malato mi disse: "Pensa che bello sarebbe se un giorno i Nomadi potessero continuare anche senza me e te"».
In effetti avete poi attraversato 60 anni di musica e di storia, qual è oggi il vostro messaggio? «Bisogna credere sempre in se stessi e pensare che nulla di male accadrà. Così proponiamo brani che invitano alla speranza, come faremo a Bellinzona, dove porteremo la nostra storia: le canzoni possono dare tanto e noi crediamo di poterlo fare. È tanta vita».
In "Dio è morto" raccontate del «sogno che conduce alla pazzia». «Il mio sogno da ragazzo penso di averlo realizzato e non pensavo nemmeno potesse diventare cosi grande: sognavo di vivere di musica, ma mi sarebbero bastate le balere. La pazzia invece è dentro di noi, può essere qualcosa di positivo, che ti aiuta». Solo un'ultima cosa. Nomadi, Guccini, Zucchero e Ligabue, mi passi l'associazione? «Sì, l'emilianità è quello che ci lega. Ci conosciamo e siamo tutti qui a poca distanza. A proposito, non hai messo Vasco Rossi, è tanta roba anche lui: siamo emiliani, respiriamo tutti la stessa aria». **PAOLO CONTANGELO**

DEPOSIT

Mototerapia: fare del bene e divertirsi

LOCARNO La prima volta in Ticino per la mototerapia. È stato presentato l'evento gratuito Mototerapia Freestyle Show, che sabato 29 giugno consentirà a persone con malattie croniche o disabilità di salire in prima persona a bordo di una moto, con tutta l'assistenza e il supporto necessario. L'incasso della giornata, che avrà luogo in Largo Zorzi a Locarno, sarà devoluto alla Lega contro il cancro e Aftoim.
"Un salto oltre l'ostacolo" è lo slogan della giornata, che unisce solidarietà a spettacolo, musica e buon cibo.
La giornata prende il via alle 10. Intrattenimento, mototerapia e pranzo offerto, poi alle 17 e alle 20.30 i due Freestyle Show con i piloti Vanni Oddera, Massimo Bianconcini e Francesco Buetto, con la coreografia dei giocolieri Fratelli Darme.
Gran finale dalle 21.30 con lo spettacolo Love Generation '90: un mix esplosivo di musica dal vivo, effetti speciali, mascotte e ballerine. **RED**

Arzo, l'importanza di narrare

MENDRISIO "Inarrestabile è la notte" è il titolo-talismano della 24esima edizione del Festival internazionale di narrazione di Arzo, in programma dal 22 al 25 agosto. Tutti gli appuntamenti tornano nel borgo e, imparando la lezione dello scorso anno, si spostano esclusivamente nella fascia serale, così da «garantire condizioni climatiche adatte al proprio pubblico, allineandosi con la scelta delle maggiori rassegne estive».
Le proposte sono, come sempre, molto diversificate. «Il tentativo è sempre quello di riflettere, approfondire, mutare in nuove vesti e in sguardi altri». Verranno affrontate tematiche come la separazione e la perdita, la ricerca sulla libertà e l'autodeterminazione. Si andranno a recuperare vicende dimenticate o solo apparentemente marginali, così come troveranno spazio il valore delle piccole storie e della fantasia. Un calendario fitto, pensato per adulti e bambini. **FC**

Prevendita disponibile su Biglietteria.ch

Modric e Dalic, insieme nel bene e nel male. GETTY

«Tutto perdonato»

LIPSIA Da una parte la delusione per un Europeo finito troppo presto, dall'altra la riconoscenza verso un gruppo che ha raggiunto grandi traguardi. Datkovic: «Modric resta un eroe. Tanti i fattori dietro questo scivolone».

In casa Croazia è il momento delle riflessioni, inevitabili dopo le docce gelate di Euro 2024, finito con soli 2 punti e una prematura eliminazione. Giunta alle spalle di Spagna e Italia, la squadra di Dalic ha visto spegnersi anche le ultimissime speranze dopo i match del gruppo C, venendo tagliata fuori anche dalle 4 migliori terze. Un flop pesante e rumoroso per una selezione che, negli ultimi grandi tornei, aveva sempre brillato arrivando lontanissimo.
«Per il calcio croato sono giorni tristi, ma dopo tutte le emozioni e i traguardi raggiunti da questa generazione di campioni gli si può perdonare tutto – interviene l'ex Lugano Niko Datkovic, roccioso difensore con un passato nella U21 croata al fianco di Brozovic e Kovacic – Negli ultimi due Mondiali ci hanno fatto sognare con un secondo e un terzo posto. Ora doveva andare così, mi "consolo" in parte col fatto che ad avanzare sia stata l'Italia, paese al quale calcisticamente sono legato».
Al netto delle lacune della selezione di Zlatko Dalic – con tanti big a fine corsa, a partire da Modric – resta l'amaro in bocca per come l'eliminazione è maturata. Brutto ko con la Spagna (3-0) e due pareggi incassati in pieno recupero contro Albania (al 95') e Italia (98').
«Questo è il calcio. Nel complesso c'è stata anche parecchia sfortuna, ma ad essere sincero in passato la Dea bendata ci aveva dato una mano. Ripenso ad alcuni episodi nei precedenti tornei. La partita con l'Italia è stata intensa ed equilibrata, con tanto agonismo sui due fronti. Peccato che sia capitata nel girone, probabilmente il più duro di questo Europeo».
Per la Croazia c'è stato un problema di fondo: troppe reti subite.
«Sì, e questo non penso sia dovuto alla sfortuna. Mi riferisco ai due gol incassati oltre al 90' per nostri demeriti. Contro la Spagna è stata durissima ma ci può anche stare: la vedo come grande favorita. Contro l'Albania invece non siamo stati all'altezza. La difesa, con diversi nuovi interpreti, si è rivelata vulnerabile e con pochi automatismi. Nel recente passato era difficile segnare alla Croazia. Ora è diventato troppo semplice. Poi le partite si complicano e il gioco si snatura. In mezzo al campo ci sono dei grandi palleggiatori come Modric – idolo assoluto –, Brozovic e Kovacic. Però questo gioco perde efficienza quando si va in svantaggio. Se vai sotto poi devi attaccare e velocizzare la manovra, ma davanti manca un bomber. Stesso discorso per degli esterni rapidi. Insomma sono diversi i fattori di questa eliminazione».
Partite che Datkovic, 31 anni, ha seguito da casa godendosi un po' di relax.
«Nelle ultime due stagioni ho giocato con i ciprioti del Nea Salamina Famagusta, mentre adesso sto cercando una nuova sfida. In Croazia? Non ancora. Un giorno tornerò, ma per ora è presto. Anche la Svizzera è rimasta nella mia mente e ho un bellissimo ricordo, ma credo che in Super League cerchino soprattutto giocatori più giovani, per poi valorizzarli». **ELIA MANTEGAZZI**

«Partita difficile, ma non abbiamo paura dell'Italia»

STOCCARDA È tutto pronto per il big match fra Svizzera e Italia – valido per gli ottavi di finale di Euro 2024 – in agenda sabato (ore 18).
La truppa di Yakin – piazzatasi seconda nel Gruppo A (5 punti), dietro alla Germania (7) – affronterà una squadra che ha trovato la qualificazione al 98', momento in cui gli azzurri hanno pareggiato 1-1 contro la Croazia. «Non sarà sicuramente una partita semplice», ha analizzato Remo Freuler nella consueta conferenza stampa. «L'Italia ha staccato il pass per gli ottavi di finale attraverso un girone molto duro e trovando il pareggio all'ultimo minuto dell'ultima gara. È indubbiamente una squadra che non molla e che non muore mai, ha forza, carattere e ci crede sempre fino alla fine. L'Italia è l'Italia e resta la formazione favorita, ma a noi va bene così perché non abbiamo paura degli azzurri. Il ko a Euro 2020? È chiaramente stata una sconfitta dolorosa, ma in seguito noi ci siamo qualificati per il Mondiale in Qatar e loro no. Dopo quello 0-3 abbiamo cambiato allenatore e con lui sono cambiate diverse cose. Attualmente siamo sulla strada giusta, la fase a gironi ha reso consapevole il gruppo dei propri mezzi e ora sarà necessario fare un ulteriore passo avanti. Non vediamo l'ora di giocare».
Per Freuler sarà una partita speciale, poiché il 32enne disputerà la sua ottava stagione in Serie A, la seconda con il Bologna in cui militano anche i rossocrociati Aebischer e Ndoye. Ricordiamo che in precedenza il centrocampista aveva anche difeso i colori dell'Atalanta (dal 2016 al 2022). «Per quanto mi riguarda non sarà un match normale, anche perché in Italia vivo con la mia famiglia e ci troviamo molto bene. Il Paese è entrato nel nostro cuore, ma in questo momento non c'è spazio per i sentimenti visto che ci contendiamo gli ottavi di finale di un Europeo. Mi dispiace che Calafiori, mio compagno di squadra al Bologna, sia squalificato e non possa giocare. Ndoye? Il suo rendimento non è una sorpresa per noi, ha grandi qualità, è fenomenale nell'uno contro uno e il fatto che si sia sbloccato sotto porta è molto importante psicologicamente per lui. Se inizia a segnare con regolarità può fare una grandissima carriera». **CHRISTIAN BOTTA**

Freuler è uno dei leader svizzeri. FRESHFOCUS

IL SORPASSO... A DUE RUOTE

Marc Marquez e lo sgarro-Ducati: dal weekend, da Assen, in MotoGP comincia il regolamento dei conti.

Leggi su tio.ch/sport/motori

Piange un'Ucraina generosa

STOCCARDA Uno sforzo infinito e tanta generosità non sono bastati all'Ucraina per superare il primo turno dell'Europeo. Ultimi – ma solo per la differenza reti – in un girone nel quale tutte le contendenti erano appaiate a quota tre punti, gli uomini di Sergei Rebrov avrebbero dovuto battere il Belgio per avere la certezza della qualificazione. Questo tenendo conto del fatto che, come ampiamente prevedibile, Slovacchia e Romania, ovvero le altre squadre che partecipavano alla volata, si sono accontentate di un pareggio (1-1) buono per entrambe. I gialloblù ci hanno provato ma alla fine non sono riusciti a scardinare la difesa dei Diavoli rossi, arrendendosi a uno 0-0 per loro fatale.

Gli ultimi risultati e il tabellone completo degli ottavi? Trovi tutto su tio.ch/sport/germania2024. RED

Poca fortuna per i gialloblù. IMAGO

Bordoli: «Contini? Storie da villaggio...»

BERLINO È senza dubbio l'evento sportivo dell'anno. Per una volta non ce ne vogliano i derby hockeistici fra Lugano e Ambrì o la finale di Coppa Svizzera del FCL. La febbre in vista di Svizzera-Italia – in programma sabato alle 18 – è già altissima. In queste ore sono cominciate le prime normali punzecchiature fra chi pensa che per la prima volta nella storia gli elvetici arrivino al match da favoriti e fra chi invece sostiene che la sin qui zoppicante nazionale di Spalletti parta comunque avvantaggiata, trascinata dalla storia che racconta come spesso proprio dalle difficoltà gli azzurri abbiano trovato la spinta necessaria per gettare il cuore oltre l'ostacolo. Cosa ne pensa a tal proposito Livio Bordoli, colui che nel 2015 riportò il Lugano in Super League? «Assolutamente no, per me la Svizzera non è favorita. L'Italia è sempre l'Italia, i giochi si fanno seri e l'emotività cambia, così come la posta in palio. Per me è 50/50».

E se dovessimo ripetere la stessa prestazione offerta contro la Mannschaft?

«Con la Germania abbiamo giocato bene, con grande personalità, anche se le statistiche raccontano 65% di possesso palla Germania e 18 tiri a 4 in favore dei tedeschi. Malgrado ciò la Svizzera ha fatto molto bene. Il mio dubbio in vista di sabato è: come decideranno di giocare le due squadre?».

Cosa ti aspetti?

«Se dovessimo fare il gioco noi, daremmo un vantaggio all'Italia. Io imposterei la partita sulla falsa riga di quanto fatto contro i tedeschi, dando il pallino del gioco in mano a loro. Aspettandoli ed esercitando un pressing alto. Mettendo in campo il medesimo spirito di squadra, sono convinto che alla fine potremmo spuntarla».

In questi giorni si parla quasi più di Contini che di Yakin. Cosa ne pensi?

«Non ci credo tanto. Non è il lavoro di Contini ad aver cambiato le cose in seno alla Nazionale, bensì i buoni risultati e la tranquillità che regna attorno al gruppo. Parliamoci chiaro, le vittorie sono la miglior medicina per favorire la serenità di un gruppo e per "zittire" le critiche provenienti dall'esterno. Senza nulla togliere a Giorgio, che reputo un buon allenatore, lo spirito di squadra lo fanno i giocatori. Contini non ha cambiato nulla perché è l'assistente... Non è lui che dirige le cose, se non gli esercizi durante gli allenamenti. Che l'assistente possa cambiare una nazionale sono storie da villaggio».

Quella attuale è l'Italia più debole che tu abbia mai visto?

«No, non penso. Quella di Conte era più debole... Oggi è vero che manca un po' di qualità, ma come detto prima non stiamo certo parlando di una Nazionale di secondo piano».

C'è un allenatore che sta emergendo?

«Personalmente non li guardo tanto. In questo genere di tornei contano molto di più i giocatori e i rapporti interpersonali fra essi. A mio avviso in Nazionale il selezionatore deve fare meno danni possibile, mettendo i giocatori giusti al posto giusto, gestendo il gruppo e cercando di far incastrare tutti i pezzi del puzzle. Che la mano di un allenatore in Nazionale possa vedersi ho i miei dubbi». FABRIZIO BERETTA

FRESHFOCUS

Durrer via

CALCIO Adrian Durrer non sarà più un giocatore del Lugano. Il 22enne lascia i bianconeri per accasarsi a titolo definitivo al Winterthur, dove ha già militato in prestito nella seconda metà del campionato 2023/24. Con l'FCL ha totalizzato complessivamente venti presenze, nove quelle con la compagine U21.

Una partenza

CALCIO Phil Foden ha temporaneamente lasciato il ritiro dell'Inghilterra. Secondo quanto annunciato dalla Federazione, l'attaccante del Manchester City ha dovuto rientrare a casa per questioni famigliari. Ancora non si sa se il 24enne – titolare nelle tre partite del girone – potrà essere a disposizione per gli ottavi di finale.

SENZA TRUCCO, SENZA ING...ARNO

con Arno Rossini

«Per la Svizzera, quella con l'Italia è di gran lunga la partita più importante dell'Europeo.»

Leggi su tio.ch/sport/germania2024

IMPRESSUM

Copie stampate al giorno
310 927 esemplari CH-T
131 249 esemplari CH-R
22 580 esemplari CH-I
Total Audience CH 2890

Lettori, dati da Mach Basic 2022-1:
935 000 lettori D-CH
352 000 lettori W-CH
65 000 lettori I-CH

Casa editrice: 20 minuti Ticino SA
Editori: Giacomo Salvioni, Pietro Supino
Direttore: Gianni Giorgetti
Caporedattore: Sal Feo
Caporedattore tio.ch: Sal Feo
Indirizzo: Via Cantonale 20, 6942 Savosa
Telefono: Redazione: +41 91 985 70 38
Amministrazione: +41 91 985 70 20
Fax: Redazione: +41 91 985 70 39
Amministrazione: +41 91 985 70 39
Email: Redazione: redazione@20minuti.ch
Pubblicità: pubblicita@20minuti.ch
Distribuzione: distribuzione@20minuti.ch
Stampa: CENTRO STAMPA TICINO SA
Ombudsman: Ignaz Staub, CP 837; CH-6330 Cham 1; ombudsmann.tamedia@bluewin.ch

OROSCOPO

Ariete 21.3.–20.4.
Nel caso foste impegnati in una messa a punto di una certa situazione, potete contare su un'intuizione folgorante e consigli preziosi per sistemare al meglio la questione. Momento ideale per dimostrare con parole e fatti quanto è importante per voi la persona amata. Rilassatevi. Svagatevi.

Toro 21.4.–20.5.
Cieli sereni e orizzonti luminosi vi portano allegria, gioia di vivere, euforia; per una volta tanto non fate resistenza e abbandonatevi a queste piacevoli sensazioni. Scegliete bene i vostri collaboratori. La vita di coppia gode di un momento fortunato, tutto dovrebbe andare bene.

Gemelli 21.5.–21.6.
Non è il caso di bruciare le tappe. L'arte di temporeggiare, al contrario, oggi vi sarà utilissima, dal momento che non avete le idee sufficientemente chiare per impegnarvi in un progetto che non vi convince del tutto. Attendete ancora prima di decidere! Un evento a cui non potete mancare.

Cancro 22.6.–22.7.
Gli astri vi appoggiano, regalandovi contentezza, energia e determinazione: in tutto ciò che farete o direte, saprete riversare una passione autentica e impetuosa. Le mezze misure non vi interesseranno, e punterete dritto alla realizzazione dei vostri desideri! Fascino alle stelle.

Leone 23.7.–23.8.
Buon giorno per mettere ordine: sistemate i libri di casa e i file del vostro computer, e disponete attentamente in fila i vostri desideri e i vostri pensieri. Se avete a che fare con persone molto meticolose, accontentatele ma senza esagerare. Alti e bassi si prevedono in amore.

Vergine 24.8.–23.9.
La Luna annuncia contrattempi e intoppi di varia natura, da affrontare con spirito fermo e un pizzico di diplomazia: cercate di mantenere l'equilibrio e di ascoltare il punto di vista delle altre persone. I consigli di una persona vi aiuteranno a risolvere più velocemente certi problemi.

Bilancia 24.9.–23.10.
Creativi e socievoli, potete dimostrare quanto valete. Se lavorate in squadra con altri, stupirete per la grinta e la passione che manifesterete nell'esporre le vostre idee. Se siete a capo di un'attività, i dipendenti vi apprezzeranno per l'umiltà e l'umanità con cui vi ponete.

Scorpione 24.10.–22.11.
La forma lascia a desiderare. Tuttavia, grazie a Sole, Luna, Mercurio e Venere siete astuti come linci e imbattibili nell'arte della persuasione; approfittatene per risolvere a vostro vantaggio alcune controversie. Buon momento per iniziare nuove imprese o compiere iniziative importanti.

Sagittario 23.11.–21.12.
Non è la giornata ideale per prendere iniziative sul lavoro; gli astri non vi appoggiano e vi mancherebbe la giusta lucidità mentale. Pensate piuttosto a programmare una serata romantica: con la Luna dissonante in Pesci dovete impegnarvi per mantenere alta l'intesa con il partner.

Capricorno 22.12.–20.1.
Bello innamorarsi, o vedere riaccendersi la passione per il partner di sempre, non è vero? Con la Luna nel terzo Campo la vita sentimentale torna al centro della vostra attenzione. Chi vi ama non può che ritenersi molto fortunato ad avervi al suo fianco! Buone opportunità professionali.

Acquario 21.1.–19.2.
La giornata si apre bene per voi perché gli astri suggeriscono una novità che vi riguarda e che sembra essere determinante per il vostro successo. In ambito affettivo, trascorrerete una giornata molto piacevole con la persona amata. Potreste addirittura decidere di anticipare le ferie...

Pesci 20.2.–20.3.
Vitalità e clima leggero vi faranno trascorrere una bella giornata. Seguite i suggerimenti della Luna: fate concessione allo svago e ai capricci per alleggerirvi dai pensieri più assillanti e distendere i nervi. Per i più giovani e singoli la serata si prospetta magnifica, meravigliosa.

METEO

Previsioni Meteo

	Ve	Sa	Do	Lu
Nord	28 / 17	29 / 17	23 / 18	23 / 15
Sud	29 / 17	27 / 19	25 / 19	26 / 16

Ticino